

LA SITUAZIONE NEL VIETNAM A DUE MESI DALL'INIZIO DELLA OFFENSIVA

IL GRP GOVERNA SU DODICI MILIONI

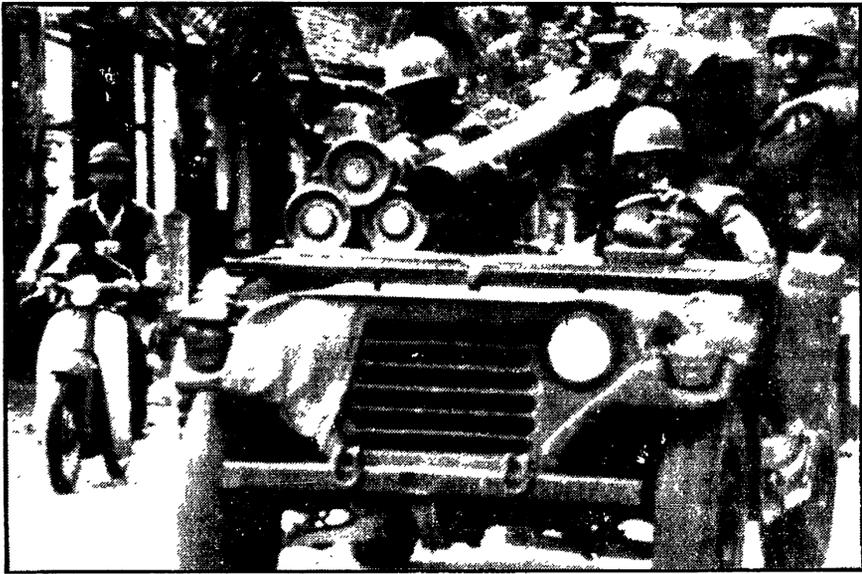
La forza di tre portaerei USA contro una sola città della RDV

Conferenza stampa di Li Van Sau a Parigi - Giap dichiara in una intervista: «E' nella logica delle cose che noi verremo a capo della guerra di Nixon. Non è moltiplicando gli atti di barbarie che egli si salverà dalla sconfitta totale» - Pesanti bombardamenti nella regione di Kontum

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 31. A due mesi dall'inizio dell'offensiva delle forze di liberazione e alla vigilia del terzo anniversario della fondazione del Governo rivoluzionario provvisorio, il portavoce della delegazione del GRP ha fatto stamattina un quadro della situazione nel Vietnam del sud davanti alla stampa estera.

serva di riso e di uomini del regime saigonese. A questo punto Li Van Sau ha parlato della situazione generale con accenti amari: proprio mentre parlava nei suoi discorsi della volontà di pace degli Stati Uniti, il presidente Nixon ha portato la «scatola» a vertici di violenza mai raggiunti: trecento raid al giorno sul Vietnam del Nord e sul territorio della Repubblica democratica vietnamita, ormai, tutti gli obiettivi sono diventati «leciti» ai bombardieri americani, che uccidono centinaia di donne, vecchi e bambini. Nixon ha autorizzato persino il bombardamento delle dighe, «criminali» condannato con la pena di morte al Tribunale di Norimberga.



KONTUM - Una «jeep» americana, con un missile anticarro e i suoi serventi, per le vie di Kontum. La didascalia che accompagna la foto, diffusa dall'Associated Press, attribuisce a «squadre» di militari americani dotati di queste armi una partecipazione attiva ai combattimenti

Infine, oggi stesso gli americani hanno annunciato di respingere l'ennesima proposta di Hanoi e del GRP per una ripresa immediata della conferenza di Parigi. «Così come vanno le cose, dunque - ha concluso Li Van Sau - si può dire che l'impegno americano nel Vietnam continuerà ancora per molto tempo. Ma le perdite americane e saionesi continueranno ad un ritmo sempre più rapido, noi vediamo la nostra lotta come una lotta per la libertà del nostro popolo ma siamo certi che, malgrado i sacrifici, arriveremo al termine di una «cammino finalmente liberi».

Augusto Pancaldi

L'attacco aereo su Vinh

SAIGON, 31.

Gli americani hanno aperto un altro capitolo nella «scatola» aerea contro il Vietnam del Nord, inaugurando la tattica così attaccare massicciamente una zona ben definita. A quanto comunica il comando americano a Saigon, apparentemente i portatori hanno partecipato in un'ad una serie di massicce incursioni sulla città di Vinh, che si trova sul declivio del parallelo. Lo scopo ufficiale dichiarato di questo massiccio attacco era quello di «isolare» la città dal resto del Paese, con la distruzione di ponti, strade e ferrovie. Contro un fronte di 16 km. a sud della città sono state impiegate bombe da 500 chili teleguidate (uno degli ultimi sviluppi della tecnologia militare statunitense).

Gli scopi militari dell'operazione sono soltanto la copertura di quella più chiaramente terroristica che l'aviazione americana compiendo. Vinh, una delle più grandi città del Nord Vietnam, era già stata rasa al suolo nel periodo della «scatola» Johnson, quando l'aviazione americana dichiarava, anche allora, di colpire obiettivi «esclusivamente militari».

Poleth Vinh si trova a mezza strada tra Hanoi e il distretto di Thanh Hoa. Gli americani sostengono che con essi «straziano» il flusso dei rifornimenti per il PNL, che così dovrebbe cessare di combattere.

Ma un puntuale commento alla nuova scialata di Nixon è giunto dal ministro della Difesa della RDV, il gen. Vo Nguyen Giap, che ha concesso un'intervista ad un gruppo di cineasti francesi. «E' nella logica delle cose - ha detto Giap - che noi verremo a capo della guerra di Nixon. Non è rafforzando la sua barbarie o il suo carattere avventuristico che Nixon potrà salvarsi dalla sconfitta totale».

La vittoria, ha sottolineato Giap, porterà ai nostri compatrioti del Sud l'indipendenza e la libertà; garantirà la sicurezza al Nord nella sua edificazione pacifica del socialismo; aprirà al nostro popolo la via dell'unificazione pacifica del Paese. Ma questa vittoria avrà anche un significato internazionale, perché essa sarà nello stesso tempo una vittoria dei Paesi socialisti, dei popoli che lottano per la loro indipendenza nazionale. Sarà una vittoria per le forze della democrazia e della pace nel mondo». Questa vittoria, ha aggiunto Giap, «significa che, nel nostro tempo, un piccolo popolo è riuscito a lottare per la propria indipendenza e la propria libertà in grado di vincere gli aggressori di qualsiasi specie, compresi gli Stati Uniti d'America».

Nel sud Vietnam i B 52 americani hanno rovesciato quasi 1500 tonnellate di bombe sulla zona di Kontum, ma le forze di liberazione continuano a mantenere le loro posizioni nei quartieri settentrionali e meridionali della città. Nessuna notizia è stata diramata oggi a Saigon, ad eccezione del testo di un discorso del fantoccio Thieu, il quale ha ripetuto ad Hue che «presto rinvieremo i territori perduti».

Condannato a 10 giorni ballerino sovietico

MOSCA, 31. Il ballerino Valery Panov, già del corpo di ballo di Kirov, è stato condannato a dieci giorni di reclusione «per atti di teppismo». Panov era stato arrestato venerdì scorso a poche ore dall'arrivo di Nixon a Leningrado. Il pubblico ministero ha accusato Panov di aver schiaffeggiato una persona in strada. L'artista aveva espresso più di una volta il desiderio di abbandonare l'URSS e raggiungere Israele.

Pleno assenso agli accordi di Mosca

Proposto da Husak un negoziato ufficiale con Bonn

La Cecoslovacchia è pronta ad operare per la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 31. In una intervista apparsa sul «Rude Pravo» il segretario generale del PCC Gustav Husak afferma che la opinione pubblica cecoslovacca ha accolto positivamente l'incontro di Mosca e appoggia pienamente gli sforzi della politica estera sovietica nonché i risultati dell'incontro stesso «perché questi corrispondono con gli interessi vitali delle nostre nazioni».

«L'attacco aereo su Vinh», ha commentato il segretario generale dell'Alleanza atlantica, al segretario generale delle Nazioni Unite, affinché intervengano per salvare il mio figlio in pericolo di vita.

Husak aggiunge poi che i dirigenti sovietici hanno discusso con il presidente Nixon «coerentemente da posizioni di classe e internazionalista, hanno difeso non solo gli interessi dell'URSS ma anche degli altri paesi socialisti». Egli sottolinea che «lo scopo poltico era il rafforzamento della causa del socialismo, della pace, della sicurezza nel mondo intero». «Negli anni della cosiddetta «guerra fredda», noi abbiamo questa normalizzazione sia accompagnata da passi appropriati concernenti la validità del trattato di Monaco fin dal suo inizio».

5. 9.

Drammatica denuncia di Athena Panagulis

«Papadopoulos ha ordinato di uccidere mio figlio»

Un appello per la salvezza della vita di Alessandro Panagulis, il patriota greco condannato a morte nel '68 dal tribunale militare di Atene sotto l'accusa di avere attentato alla vita del premier Papadopoulos, è stato rivolto al mondo dalla madre Athena Panagulis.

«Da lunedì mattina 5 giugno prossimo - ha concluso la madre del patriota greco - inizierò una sciopero di digiuno della fame, davanti alla ambasciata degli Stati Uniti ad Atene per la salvezza di mio figlio. Invito il popolo democratico greco e tutti gli uomini del mondo a sostenermi per salvare Alessandro».

Nuovo ricatto del razzista Smith

Rappresentante inglese espulso dalla Rhodesia

LONDRA, 31. Il governo razzista della Rhodesia ha espulso dal paese il rappresentante britannico, Alex Ward. Lo ha annunciato oggi il Foreign Office, precisando che l'espulsione è stata motivata con il mancato accoglimento della richiesta del governo Smith di avere un proprio rappresentante a Londra. Smith aveva formulato una sorta di ultimatum, minacciando di ripresentare la sua richiesta se non avesse avuto soddisfazione.

Pearce ha dovuto prendere atto. L'odierno gesto di Smith accende il dibattito sul senso di un nuovo ricatto nei confronti del governo britannico. Esigendo di essere rappresentati a Londra come «Londra» e rappresentata a Salisbury, i razzisti sembrano voler sottolineare ulteriormente il loro distacco e consolidare la loro tesi di una Rhodesia «sovranamente capace di trattare da pari a pari con gli altri Stati».

Ward, che si trovava a Salisbury da sette mesi e che ha svolto funzioni di ufficiale di collegamento con i governi in particolare durante il periodo dell'inchiesta Pearce, rientrerà a Londra prossimamente.

Non ancora concessi i «visti» ai cooperatori vietnamiti

L'ufficio stampa della Lega nazionale cooperativa comunica che da parte del governo italiano non sono ancora stati concessi i visti per la delegazione di cooperatori e tecnici della repubblica democratica del Vietnam diretta dal presidente Bui Xuan Van che da una settimana attende per entrare in Italia. La presidenza della Lega cooperativa, anche ieri, ha ripetutamente sollecitato il ministero degli Esteri per il rilascio delle necessarie autorizzazioni, che però, inspiegabilmente, non sono ancora state concesse.

IN UN EDITORIALE DEDICATO ALLA VISITA DI NIXON

La Pravda afferma che il vertice influirà positivamente sui rapporti internazionali

La dichiarazione sui principi ha «una portata eccezionale» - Ribadite le posizioni sovietiche sul Vietnam - Il Presidium del Soviet Supremo ratifica il trattato con la RFT - Un discorso di Podgorni

Dalla nostra redazione

MOSCA, 31. I colloqui tra i dirigenti sovietici ed il presidente americano Nixon e i documenti firmati durante e a conclusione del «vertice» di Mosca «avranno una grande importanza per il miglioramento del clima politico nel mondo»: lo afferma stamane la Pravda nell'editoriale dedicato ai risultati della visita del presidente americano in Unione Sovietica.

«L'organo centrale del PCUS passa poi brevemente in rassegna i diversi accordi bilaterali firmati. In particolare, per quanto riguarda i trattati di limitazione degli armamenti strategici, esso rileva che «tali accordi sono basati sul riconoscimento del principio della sicurezza adeguata delle due parti e non danno vantaggi militari ad alcuno».

Per quanto riguarda i problemi politici discussi al vertice, l'editoriale richiama l'importanza attribuita dalle due parti alla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa «in via di preparazione» e la riafferma, da parte loro, della necessità di un regolamento nel Medio Oriente sulla base della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. «Come indica il comunicato congiunto - prosegue quindi l'organo centrale

del PCUS - la parte sovietica al colloquio ha sottolineato la sua solidarietà con la giusta lotta dei popoli del Vietnam, del Laos e della Cambogia per la libertà, l'indipendenza ed il progresso sociale. Appoggiando con fermezza le proposte della RDV e del GRP, che rappresentano una base reale e costruttiva per un regolamento nel Vietnam, l'Unione Sovietica auspica la fine dei bombardamenti sul territorio della RDV, il ritiro completo e incondizionato delle truppe degli Stati Uniti e dei loro alleati dal Sud Vietnam affinché i popoli di Indocina abbiano la possibilità di dipanare i nodi della situazione senza ingerenze esterne».

A questo punto, il comunicato riafferma la validità dei due cardini della politica estera sovietica - rispettivamente agli atti di aggressione dell'imperialismo e sviluppo di rapporti reciprocamente vantaggiosi con gli Stati con opposti sistemi sociali - e conclude ponendo in evidenza il consenso che i risultati del «vertice» di Mosca hanno riscosso nell'URSS ed all'estero. Gli altri giornali di Mosca non pubblicano ancora commenti, ma, sull'esempio della Pravda di ieri, danno spazio

MANIFESTAZIONI UNITARIE CONTRO L'AGGRESSIONE USA

Per il Vietnam migliaia in piazza a Napoli, Sassari e Bolzano

«Veglie di solidarietà» al Vomero e a Scandicci (Firenze) - Domenica nel Veneto marcia della pace organizzata dai movimenti giovanili FGCI, DC, PSI, PSIUP - La DC vota con le sinistre un documento alla Provincia di Ravenna e a Barberino di Mugello

Anche ieri si sono svolte in numerosi centri del nostro paese, manifestazioni di solidarietà con il popolo vietnamita, aggredito dall'imperialismo americano. A NAPOLI forte protesta ieri sera in piazza Fuga al Vomero, dove era stata organizzata una «veglia di solidarietà» dal PCI, dall'ARCI e dall'UDI. La manifestazione aperta alle 18 con alcune poesie di Ho Chi Minh, lette dall'attore Mario Santella, un film e uno spettacolo del Canzoniere internazionale con Leoncarlo Settemilli, si è conclusa con una pubblica assemblea, nel corso della quale ha parlato il compagno Geremica, segretario della Federazione napoletana. Per tutta la durata della manifestazione migliaia di persone si sono riversate a più riprese nella piazza. Un comitato unitario di quartiere ha organizzato un'altra manifestazione a piazza Banchi

Nuovi, mentre una «veglia» si è svolta a S. Giuseppe Vesuviano. A SASSARI più di mille persone hanno partecipato alla manifestazione indetta da PCI, PSI, PSIUP, PSDA, Movimento studentesco, ACLI, MPL, Fronte unito. Dopo il comizio, nel corso del quale hanno parlato Matteo Usai (PSIUP), Antonello Secchi (Movimento studentesco), l'operaio metalmeccanico Nicola Moretti, Alfonso Iba (PSI) e Antonello Mattone (PCI), un imponente corteo, con bandiere, striscioni, scritte ant imperialiste, ha attraversato le vie centrali della città. I lavoratori delle Ferrovie, che sono intervenuti in massa alla protesta, hanno fatto suonare le sirene dei treni. In preparazione della manifestazione si erano svolte in tutta la provincia numerose assemblee e dibattiti. A FIRENZE migliaia di persone hanno partecipato alla «ve-

glia di solidarietà» organizzata dal Comune di Scandicci, dalle sezioni del PCI, del PSI, e del PSIUP con l'adesione delle organizzazioni democratiche e popolari. La veglia si è articolata attraverso testimonianze di lotta ant imperialista e con canzoni di protesta. Il comitato di quartiere di Mugello, guidato da Giovanna Marini e Massimo Fagioli, Viva è l'attesa per l'arrivo di una delegazione dei cooperatori del Vietnam del Nord che sarà ospite della Federazione delle cooperative fiorentine dal 5 al 7 giugno. Ordini del giorno sono stati approvati alle Officine Galileo, alla Tomer e da parte delle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e della UIL. A Barberino di Mugello l'ordine del giorno del Consiglio comunale è stato approvato da tutti i gruppi politici compresa la Democrazia cristiana. A RAVENNA il Consiglio provinciale con i voti di PCI, DC,

PSI, PSIUP e PRI ha approvato un ordine del giorno per la pace nel Vietnam in cui si invita «il governo italiano a dissociarsi da ogni atto che possa aggravare la situazione nel Sud Est asiatico». Anche a Massa Lombarda è stato approvato un analogo documento dal Consiglio comunale. Nell'Emilia, tende per la raccolta di fondi per l'ospedale pediatrico di Hanoi e per la pace sono state erette dai giovani del partito comunista ai cattolici nel Bolognese, nel Modenese ecc.

Nel VENETO si sta preparando per domenica una marcia della pace dei giovani PCI, DC, PSI e PSIUP a San Stino di Livenza, mentre una manifestazione si terrà domani a Veronina, nel grosso quartiere operaio di Borgo Roma. A Badia Polesine, domenica iniziativa della FGCI.

La Romania e la sicurezza europea

L'ambasciatore della Repubblica socialista di Romania Iacob Ionescu ha illustrato ieri con una interessante conferenza tenuta nella sede della Società italiana per la organizzazione internazionale, la posizione del suo paese su uno dei maggiori problemi di attualità: la sicurezza europea.

In un momento che vede aprirsi prospettive favorevoli per una prossima conferenza di tutti gli Stati del Continente, l'ambasciatore ha ricordato per quali fasi e attraverso quali proposte sia passata l'azione della Romania per creare in Europa un nuovo tipo di relazioni internazionali in un clima di distensione.

Advertisement for HOTEL INTERNAZIONALE, VACANZE LIETE, RICCIONE HOTEL MELODY, CONDANNATO a 10 giorni ballerino sovietico, and CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. with various contact details and descriptions.